

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 59

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSERZIONI. - Comuni... nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Doppio cent. 50 - Per avvisi dopo la prima o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 12 marzo 1907

Dove sono più misteri?

I materialisti rifiutano la dottrina cristiana, siccome quella contiene molti, troppi misteri sulla creazione e su l'anima umana. Ma è curioso, che poi i materialisti, con le loro teorie, accumulino misteri sopra misteri. E' questo che l'illustre P. Wassmann, nelle sue conferenze tenute testè a Berlino e che molto interesse hanno destato tra i critici e gli scienziati, dimostra.

Il Wassmann ha incominciato con l'avvertire, che ammessa pure per ipotesi la teoria dell'evoluzione, questa sarebbe sempre indifferente di fronte al principio creatore. Siano tutti gli esseri creati sviluppati da una sola origine, o da più, sempre si ha bisogno di ricorrere ad una causa prima, quando dai fatti si voglia risalire alla spiegazione ragionevole di questi, siccome è naturale ed è proprio dello scienziato. Quindi non è esatto, quanto scriveva l'Haackel, l'autore del sistema evoluzionista ateo, quarant'anni or sono che il monismo è uno dei pezzi d'artiglieria più gagliardi contro il cristianesimo. No, perchè arrivati pure a questo principio, vi è sempre mestieri di spiegare il come ed il perchè della creazione.

E su questo punto non è vero che la sola teoria teista e cristiana parte da alcuni presupposti, quali l'esistenza di Dio indipendente dalla materia, un Dio creatore, una provvidenza conservatrice di tutte le cose ecc. Anche il sistema ateo o monista parte dai suoi principi, quali ad esempio l'eternità della materia. Parte cioè da principi che non si possono dimostrare, e che sono lontani dai fatti per lo meno quanto lo sono i presupposti della teoria teista e cristiana.

Il monismo chiamasi così in contrapposizione col dualismo. Il primo sostiene che il mondo e Dio siano essenzialmente la stessa sostanza, mentre il dualismo insegna che l'Idio è del tutto distinto dalla materia. Che cosa rimane nel sistema del monismo dell'idea di Dio togliendole quella del mondo, solo i seguaci di tale teoria possono spiegarlo: è evidente che non rimane altro che zero.

I presupposti poi di simili teorie sono:
1. Non dobbiamo ammettere nessun creatore personale, nessun Dio estramondano; ma il mondo colle sue leggi esiste ab eterno.
2. Per la creazione dei primi organismi viventi conviene ammettere una generazione primitiva spontanea derivata dalla materia inorganica.

3. Non dobbiamo ammettere nessuna ragione nella via, nella esistenza degli esseri nati al mondo.
4. Non possiamo riconoscere nessuna differenza tra animali ed uomo; tra l'anima umana e le altre sostanze; e parlare di un'anima immortale è un assurdo.

Invece il sistema dualista o teista parte dai seguenti postulati:
1. Dobbiamo partire dal riconoscere la esistenza di un essere perfettissimo che esiste ab eterno ed è appunto nella sua perfezione medesima infinita la ragione della sua esistenza; cosa che non può riconoscersi affatto nella materia. E quest'Essere è il vicino sempre e colla sua provvidenza conserva tutte le cose. Non si dica che questi siano concetti del monismo; perchè anzi questo sistema ha preso da quello teista il concetto dell'Università di Dio e della sua cooperazione nell'attività del creato.

Idio nella teologia e filosofia cristiana è l'assolutamente perfetto. E' l'assoluta intelligenza e perfezione con tutti i suoi attributi, senza distinzione delle perfezioni tra loro. Il Dio personale è Colui che in sé e per sé può chiamare all'esistenza col suo volere, non distinto dalla sua essenza tutte le cose finite, che, appunto per la loro imperfezione e contingenza non hanno in loro stesse la ragione dell'esistenza. Ecco la vera idea teistica di Dio.

2. Ammettiamo l'idea della creazione, che, quantunque difficile alla nostra immaginazione, per ogni contraddizione filosofica, ammetta la esistenza di un Dio infinito.
3. Ammettiamo inoltre uno scopo nella creazione nello sviluppo di tutti gli esseri creati come un ordine mirabile in tutto l'universo.
4. Infine ammettiamo un'anima umana spirituale e immortale, come il solo principio che spiega l'esistenza delle idee astratte, la possibilità di perfezionarsi, di

meditare, di volere, la capacità nell'uomo di arrivare ai sublimi ideali delle scienze, delle arti, delle virtù, in una parola dell'incivilimento umano, del che gli animali inferiori sono assolutamente incapaci. Solo con questo principio spirituale e quindi incapace di essere offeso dalla morte, si può spiegare il predominio che l'anima ragionevole ha effettivamente su tutte le potenze inferiori nell'uomo.

Ed ora paragoniamo per poco le due teorie.

Nella teoria cristiana e dualista l'unico mistero è quello dell'esistenza di un Dio infinito; ma, ammesso questo, tutto viene spiegato ragionevolmente ed in maniera soddisfacente.

Nel sistema invece ateoistico sorgono mille problemi e mille misteri al posto di un solo. Primo fra questi l'eternità della materia. Filosoficamente i due termini eternità e materia sono ripugnanti.

Segue l'altro enigma del come si sia prodotto il primo movimento del mondo. Appreso viene quello della maniera con la quale si sia arrivati per caso a un'ordine così perfetto come è quello che noi ammiriamo. Il dire che si è giunti a tal punto per caso è tanto irragionevole, che i medesimi darvinisti da varie decine d'anni hanno abbandonato simile concetto.

Come si vede da queste poche considerazioni e da molte altre che si potrebbero aggiungere, la sola spiegazione ragionevole e corrispondente all'intelligenza dell'uomo è quella teistica e cristiana.

Voci della preparazione di un attentato al Re d'Italia.

Un anarchico partito dalla Pensilvania.

Roma, 11. — Da Martoro Superiore, piccolo paese in provincia di Avellino, giunge notizia che colà è arrivata una lettera dell'emigrato Stefano Gianquinto, che si trova in una piccola città della Pensilvania, contenente la seguente laconica notizia: «Da qui è partita una persona incaricata di uccidere Re Vittorio Emanuele III».

La lettera venne subito trasmessa al Sindaco, e da questi fu passata al Prefetto Minervini.

Si occupa della cosa la direzione generale di P. S., e precisamente la polizia antianarchica.

L'on. Stoppato contro l'„Asiso“

L'on. Stoppato manda alla Provincia di Padova una lettera, in cui — tra l'altro — è detto:

«... Quanto all'Asiso hanno ragione da vendere quelli che si lagnano: ma io posso assicurarla che ora il Procuratore del Re (che veramente avrebbe potuto e, parmi, dovuto procedere anche d'ufficio) in seguito a denuncia di cittadini procede: e, se non sono male informato, sono già stati spiccati i mandati di comparizione. Io, che dai liberali veri (?) sono chiamato liberale, ho sostenuto nei miei scritti e in lavori legislativi la necessità di ammettere l'accusa privata ed anche l'azione popolare in certi casi. E uno dei casi sarebbe proprio questo! Le nostre leggi non ammettono questa forma di procedura, che oramai altre legislazioni Europee hanno accettato; ma va sperabile che il Pubblico Ministero si muova almeno dietro denuncia, diritto questo che le leggi nostre (almeno per ora) consentono...»

IL MONUMENTO ETERNO
L'agitazione degli scalpellini

Roma, 11. — Stamane la commissione degli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele è stata ricevuta dal sotto segretario dei lavori pubblici, al quale sono stati esposti i desiderata della classe.

Gli scalpellini vorrebbero essere ammessi al concorso degli appalti dei lavori.

La mozione venne accolta favorevolmente dal sotto Segretario che promise di interessarsi e di studiare dando affidamento della migliore sua volontà per l'accordo fra le cooperative e la direzione dei lavori.

L'un contro l'altro armati.

Roma, 11. — Non avendo l'Avanti risposto nemmeno all'ultima dichiarazione del giornale l'Azione, accusato di sindacalismo giolittiano, i redattori dell'Azione che non avendo il loro ripetuto invito ad Enrico Ferri fatto ritirare, come si do-

vrebbe da un galantuomo e da un giornalista onesto, le sue colpevoli calunnie, lo convinceranno presto della sua malacortezza nella polemica, affidando la vertenza da un lato al consiglio dei professori della stampa, e dall'altra alla direzione del partito.

Facciamo ciò, continua l'Azione, non a tutela del decoro nostro superiore ad ogni insinuazione, ma a nostra difesa, ed il partito saprà così se sia lecito e compatibile che dalla direzione dell'organo ufficiale si usino simili metodi giornalistici.

Il principe di Udine a Roma.

Roma, 11. — Stamane con 40 minuti di ritardo è giunto a Roma il principe di Udine; egli si recò a palazzo Margherita, ospite della Regina madre.

Le bravate degli anticlericali.

Catania 11. — Iersera gli studenti si riunirono al Circolo Massimo Gorki, dove ebbe luogo la commemorazione di Cavallotti e Mazzini.

Terminate le commemorazioni, gli studenti formarono una imponente dimostrazione recandosi sotto i balconi del Circolo cristiano, fischiano e acclamando Giordano Bruno. L'arcivescovo fu occupato militarmente da guardie e carabinieri.

Ripetendosi i fischi e le grida di abbasso all'indirizzo dei preti, i dimostranti, dopo tre squilli, furono sciolti dalla truppa.

Terribile castigo d'un socialista sacrilego

Si ha da Oneglia:
Un notissimo socialista sere sono mentre era portato per via il S. Sacramento si mise in segno di scherno a fischiare.

Denunciato il fatto da un sacerdote l'oltraggiatore che non voleva saperne di seguire gli agenti fu dovuto portare a viva forza alla caserma dei carabinieri.

Liberato alla mattina, il disgraziato durante la notte era stato colpito da apoplezia alla lingua ed ora non può articolare parola alcuna.

Note e commenti

La delinquenza.

In altra parte del giornale pubblichiamo la statistica ufficiale della delinquenza in Italia. Essa impressiona: come una gran macchia nera si pretende e si diffonde in mezzo a tanta strombazzata civiltà.

Quali le cause? Difficili enumerarle. Certo è che le condizioni economiche sono di molto migliorate; certo è che la istruzione è assai progredita: con tutto ciò la delinquenza aumenta in modo allarmante. Che l'Italia sia in marcia per guadagnarsi anche questo doloroso primato tra le sorelle civiltà?

Bene spesi.

Un giovane veneziano moriva l'altro ieri lasciando cinque mila lire all'Avanti e dieci mila lire a leghe di resistenza, secondo che giudicherà l'on. Ferri. Bene spesi quei denari per diminuire la delinquenza in Italia!

Ma non è la prima volta che i socialisti mostrano tanta generosità verso i loro capi o i loro giornali. Bebel ereditò un duecento mila corone; Ferri fa miracoli, gridando ai compagni: Sventatevi, ma il giornale deve sorgere e ingrandire, tutto che sorto.

Tale entusiasmo dei socialisti verso i loro giornali e le loro organizzazioni non è invece sentito tra i cattolici verso i loro giornali e le loro organizzazioni. I cattolici non sentono che la beneficenza. Per un'opera di beneficenza si sacrificano volentieri; per un'opera di organizzazione e di propaganda, no.

E questa differenza — a nostro parere — deriva da un concetto inadeguato che i cattolici hanno di queste loro istituzioni. Le credono necessarie, ma non giudicano necessario l'incoraggiarle e il sostenerle. Ond'è che le istituzioni cattoliche — eccezione fatta delle economiche — non raggiungono quello sviluppo che pur dovrebbero avere date, la grande massa dei credenti e la importanza somma che esse hanno nell'organismo sociale.

Alla riscossa.

I maestri cattolici hanno taciuto, taciuto e taciuto; ma ora sollevano la testa e parlano per dire ai settari che nel mondo sono anche loro e che non sono più oltre disposti a lasciarsi calpestare.

Giorri fa ebbe luogo a Desio l'adunanza ordinaria della Briantea, sezione dell'Unione Nazionale. Era all'ordine del giorno la relazione sul Congresso di Milano. Si prevedeva che il terzo comma dell'ordine del giorno sarebbe stato molto discusso e lo fu. Gli insegnanti della regione «Briantea» erano giustamente impressionati dell'indirizzo politico e antireligioso preso dall'Unione: indirizzo che si è affermato nel voto inconsulto del Congresso di Milano e vollero protestare. Tale protesta non si potè fare prima d'ora, per vari motivi che ritardarono l'adunanza; ma non per questo fu meno vigorosa ed esplicita, specialmente riguardo all'insegnamento religioso nelle scuole. Si affermò che la scuola laica è un'offesa alla coscienza religiosa della nazione e alla volontà della grande maggioranza delle famiglie italiane, come una violazione dello statuto e una insidia alla fede dei maestri.

Si passò quindi alla votazione (che riuscì quasi unanime) dell'ordine del giorno Cioeca, affermando la protesta dei soci della «Briantea», e si fecero voti che in nessun Congresso magistrale si ponga all'ordine del giorno la discussione sulla scuola laica, e sull'indirizzo politico dell'U. M. N. senza prima avere interrogato per referendum tutti gli insegnanti d'Italia. Ciò in vista del prossimo Congresso di Palermo.

Consimili proteste hanno tempo addietro elevato le sezioni d'Ivrea, Pinerolo, Varese, Caltanissetta, ecc., le quali — pur rimanendo nella Unione Nazionale — hanno apertamente sconfessato l'opera di quei delegati che a Milano si sono permessi di votare a favore dello scristianizzamento della scuola e dell'orientamento politico dell'Unione Nazionale verso i partiti estremi.

IN RUSSIA

Si scioglierebbe la Duma?

Pietroburgo 11. — Alcuni giornali già discutono la probabilità dello scioglimento della Duma. Il Novoe Vremia dice che se i kadetti non riusciranno ad arrestare la azione rivoluzionaria socialista, lo scioglimento s'imporrà. Lo Slovo ritiene che lo scioglimento produrrebbe nel paese una grave scossa economica e finanziaria.

Dimissioni nel ministero.

Parigi, 11. — Il corrispondente dell'Echo de Paris a Pietroburgo telegrafa di aver saputo da un alto funzionario del ministero dell'interno che prossimi cambiamenti potrebbero verificarsi nel Ministero. Makarov aggiunto al Ministero dell'interno, sostituirebbe alla giustizia Tcheklovitoff che avrebbe presentato le dimissioni. D'altra parte sarebbe possibile che Stolipin si ritirasse in seguito alle elezioni il cui risultato è stato contrario ad ogni aspettativa.

Le gesta dei terroristi.

Vatta 11. — Il colonnello Kumadze comandante le truppe del distretto si trovava in vettura, quando un individuo scagliò una bomba contro di lui, poscia, si suicidò con un colpo di rivoltella.

Il colonnello è ferito leggermente; il suo aiutante di campo ed il cochiere sono feriti gravemente.

LA CRISI MINISTERIALE IN SERBIA.

Belgrado, 11. — Da vari giorni a palazzo hanno luogo conferenze fra il Re e molti uomini politici. A quanto si assicura tali conferenze avrebbero per oggetto il progettato prossimo scioglimento della Scupina e la formazione di un Gabinetto di coalizione, che dovrebbe preparare le nuove elezioni.

Lo sciopero alla Camera francese

Parigi, 11. — Oggi alla Camera Jaurès svolse la sua interpellanza contro l'uso dei soldati fatto dal governo per sostituire gli scioperanti. Gli rispose Clemenceau dicendo che lo sciopero può bensì essere un'arma di guerra ma non deve rivolgersi a danno dei cittadini. Il Governo impiegherebbe i soldati in nome del diritto che ha la società di vivere in nome del dovere che il governo ha di assicurare a questa la esistenza.

Clemenceau aggiunge: Ciò che Jaurès considera libertà è oppressione.

Si vota quindi a grande maggioranza un ordine del giorno approvante la condotta del governo in occasione dello sciopero degli elettricisti.

La delinquenza in Italia

Dalla statistica giudiziaria penale, testè pubblicata, rileva che il numero dei condannati è venuto crescendo da 305.593 nell'anno 1881 a 458.262 nell'anno 1899, ma poi è disceso a 395.382 nel 1900. Quindi è ancora salito fino a 428.634 nel 1903.

I reati pei quali seguì condanna, da 344.515 nel 1896 salirono a 389.440 nel 1903, dopo aver toccato un massimo nel 1899, nel qual anno ascesero a 423.674.

Rispetto alla popolazione, nel 1903 si contarono 1181.50 reati per 100.000 abitanti.

Contravvenzioni e delitti - Percentuali e confronti.

Distinguendo i delitti dalle contravvenzioni si osserva, in questi ultimi anni, un aumento in maggior misura nelle contravvenzioni che nei delitti.

Infatti mentre nel 1887 il numero delle contravvenzioni era stato di 168.870 sopra 526.300 reati denunciati, nel 1903 esso crebbe a 290.188 sopra un totale di 831.290 reati denunciati. Si ebbe perciò un aumento del 71.84 per cento.

I delitti salirono invece da 357.430 nel 1887 a 541.102 nel 1903 in proporzione cioè del 51.38 per cento.

La statistica avverte per altro che anche la popolazione del regno si accresce ogni anno in tutte le classi ma l'aumento di essa, tenuto conto dei vari fattori che vi influiscono, ossia della eccedenza dei nati sui morti e della emigrazione, non giunge all'uno per cento. Donde risulta che quantunque l'incremento del numero totale dei reati dipenda in gran parte dalle contravvenzioni, tuttavia anche i delitti sono venuti crescendo sensibilmente e più rapidamente di quello che non sia aumentata la popolazione.

Reati di sangue - Diffamazioni e ingiurie.

Gli omicidi sono divenuti meno frequenti. Scemarono da 4.620, media annua del settemio 1880-1886, a 3106 nel 1903, e, in proporzione a 100.000 abitanti, da 16.10 a 9.42.

Le lesioni personali volontarie da 87.796 nel periodo 1887-1889, discesero a 77.985 nel periodo 1890-1892. Nel periodo 1903-1905 esse tornarono ad aumentare fino a toccare un massimo di 93.768 (pari a 284.48 su 100.000 abitanti) nel 1903.

Le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate negli ultimi quattordici anni. Da 48.727, quante furono in media nel triennio 1887-1889, salirono a 83.556 nel 1903.

Furti, truffe e frodi.

I furti, che nel periodo 1890-1892 erano stati 109.255 ossia 359.97 su 100.000 abitanti nel 1903 salirono a 145.594, pari a 441.71 su 100.000 abitanti.

Le rapine, le estorsioni, ed i ricatti da 2.250 (pari a 8.89 su 100.000 abitanti) nel periodo 1880-1886 salirono a 3.910 (pari a 11.86 su 100.000 abitanti) nel 1903.

Le truffe ed altre frodi, che nel triennio 1887-1889 erano state in media 17.342 (pari a 58.35 ogni 100.000 abitanti) furono 24.049 (ossia 72.96 ogni 100.000 abitanti) nel 1903.

Contro il buon costume - Violenze e ribellioni.

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, sono più che raddoppiati nel periodo di tempo considerato. Infatti essi erano stati 3.789 (13.20 su 100.000 abitanti) durante il periodo 1880-1886 e salirono a 8.461 (25.67 su 100.000 abitanti) nel 1903.

Le violenze e resistenza all'autorità, che erano state 11.775 (39.62 su 100.000 abitanti) nel periodo 1887-1889, dopo essere salite a 15.704 (49.68 su 100.000 abitanti), nel periodo 1896-1898, si sono successivamente mantenute stazionarie, ed anche nel 1903 non si scostarono molto da quelle cifre essendo state 15.082 (45.76 su 100.000 abitanti.)

Confronti regionali.

La media generale dei reati nel Regno è di 2.520.58 ogni 100.000 abitanti. Essa è superata in larga misura dal Lazio (3.637.80), dalla Sardegna (4.734.76), dalla Campania col Molise (3.582.97) e dalle Calabrie con (3.446.45), mentre restano al di sotto di essa tutti i compartimenti dell'Italia settentrionale e quelli della centrale, all'infuori del Lazio.

La Sicilia presenta il maggior numero di omicidi (25.23 ogni 100.000 abitanti).

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg.

lavorazione cilindrata a macchina presso l'offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta Udine. — Servizio a domicilio. — Si spediscono anche in provincia e fuori. — Servizi completi per nozze, battesimi, soirè, ecc. ecc.

Seguono la Campania (20.03), la Sardegna (18.95), la Basilicata (16.39) e la Calabria (16.39). Nell'Italia settentrionale e in una parte dell'Italia centrale gli omicidi sono di gran lunga meno frequenti e scendono a 2.57 nella Lombardia, a 2.60 nel Veneto e 3.99 nell'Emilia, a 4.50 nella Toscana e a 5.24 nel Piemonte.

Anche i delitti contro il buon costume sono generalmente più numerosi nei compartimenti dell'Italia meridionale. Il massimo si ha in Sicilia con 52.12 su 100.000 abitanti ed il minimo nel Veneto con 8.60.

I furti sommano a 1.088.88 nella Sardegna, a 715.11 nel Lazio, a 668 nella Basilicata, a 665 nella Puglia, a 645.83 negli Abruzzi, a 235.74 nel Piemonte, a 255.96 nel Veneto e a 295.47 nella Lombardia.

I delitti contro la fede pubblica sono frequenti nel Lazio (102.44) nella Sardegna (62.66) e nella Sicilia (43.94). Sono relativamente scarsi nel Veneto (23.05), nella Basilicata (23.54) e nella Lombardia (26.82).

Alle violenze e resistenza all'autorità si mostra più proclivo la popolazione del Lazio (115.06), della Sardegna (80.01) e della Campania (70.83). Ne appaiono

maggiormente alieni gli abitanti del Piemonte con (25.45) e della Lombardia (28.31)

L'assassinio di un presidente del Consiglio.

Sofia, 11. — Nel pomeriggio verso le ore cinque mentre il presidente del Consiglio, Pelkoff ritornava da una passeggiata col ministro Ghemadieff e ambedue si trovavano sul boulevard dello « Czar liberatore » presso il parco Boris, un impiegato licenziato della Banca Agricola, tirò tre colpi di rivoltella su Pelkoff che ferito mortalmente venne trasportato a casa sua ove spirò.

Anche il ministro Ghemadieff rimase leggermente ferito ad un braccio.

L'assassinio è stato arrestato, il delitto è da attribuirsi a vendetta personale.

Uno sciopero generale in Persia.

Isfahan (Persia), 11. — È scoppiato uno sciopero generale in seguito al procedimento dell'entourage del governatore. Delle sommosse sono avvenute. Numerosi scioperanti sono stati uccisi e feriti. Gli scioperanti si rifugiano nelle dipendenze della ambasciata inglese.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 marzo.

Festa da ballo e sue conseguenze.

Le nostre Autorità di P. S. credettero bene di permettere una festa da ballo pubblica che si tenne ieri domenica per tutto il pomeriggio e fino a tarda ora nel salone dell'albergo Stella d'Oro.

Senza discutere su tale permesso, che essendo in quaresima non si doveva accordare, riteniamo doveroso segnalare al pubblico benpensante, perché giudichi, quanto avvenne dopo chiusa la... festa:

al caffè alla Torre (conosciuto pel caffè della Società Operaia) nacque un pandemonio che probabilmente avrà uno strascico in Tribunale;

alla famosa casa N. 13 altro pandemonio, per sedare il quale dovettero intervenire i R. R. carabinieri;

per la via del paese canti e schiamazzi fino alle 4 del mattino con grave disturbo dei cittadini che lavorando di giorno per vivere, hanno diritto e bisogno di dormire alla notte;

e finalmente, come se ciò non bastasse, alcuni malviventi, poco dopo la mezzanotte, reduci, a quanto si dice, dalla permessa festa da ballo, per puro divertimento erodettero bene di incendiare un carro carico di fieno che si trovava vicino alla Trattoria Al Cervo, recando un danno di L. 200 al proprietario del fieno signor Comilotti di Sacile ed un danno di L. 150 al proprietario del rotabile che è un povero carriatore che vive col frutto delle sue fatiche.

A questo condusse la... tenera accortezza delle Autorità di pubblica sicurezza nell'accordare il permesso per quella festa da ballo.

Chissà se ne rammenti per eventuali altre domande di permessi in questa e future quaresime!

Arresto.

Ieri, domenica, questo signor tenente dei R.R. Carabinieri vide passeggiare tranquillamente per Pordenone certo Rodolfo Da Ponte contro il quale era stato spiccato mandato di cattura dovendo scontare tre mesi di carcere per ferimento. (Il Da Ponte è quello che in conseguenza del famoso sciopero, voluto dai capocchia socialisti, ferì il sig. Sechoh dello Stabilimento Amman).

Intinatogli l'arresto, il Da Ponte, da vero socialista, calpestando la legge... (Todeschini e Ferri fanno scuola!) se la diede a gambe. Questo però non gli servirono abbastanza tanto che, rincorso, fu raggiunto ed arrestato nei pressi del giardino pubblico.

E così per tre mesi potrà meditare sull'insegnamento dei capi... sempre a piedi liberi!!!

Tolmezzo

11 marzo.

Il comizio di protesta per il disservizio ferroviario.

Su invito del sindaco signor Tavoschi, del presidente del Consorzio Boschi Carnici, signor G. Magrini, del consigliere della Camera di Commercio sig. L. Marchi, si riunirono oggi alle 10, in municipio i rappresentanti dei comuni di:

Amaro, Tamburlini Cristoforo — Arta, Bianzani Pietro — Cavazzo Carnico, Danno Giacomo — Comeglians, Galante Pietro — Forni Avoltri, Di Valle Leonardo — Ligosullo, Craighero G. B. — Ovaro, Colada Francesco — Ravaschietto, De Crignis G. B. — Sutrio, Del Moro Marco — Troppo Carnico, Morocutti Osvaldo — Verzegnis, Billiani Giovanni — Villa Santina, De Prato Giuseppe — Zuglio, Agostini Giovanni — Enemonzo, Luigi Borta — Ampezzo, avv. Michele Boorchia-Nigris — Pontebba, Brisnello Pietro — Forni di Sotto, Marioni Domenico — Cercivento, Della Pietra Giuseppe.

Inoltre erano rappresentati parecchie ditte commerciali della Carnia e della provincia.

Aderirono con lettere o telegrammi: I Sindaci: Moggi Udinese, Prato Carnico, Socchieve, Rigolato, Dogna, Forni di Sopra, Forni di Avoltri, Sauris, Chiusaforte.

Associazione fra i commercianti e industriali del Friuli: Società carbonifera veneta di Venezia, Francesco Micoli di Udine Morassutti di S. Vito al Tagliamento, ecc.

Scopo della riunione era la protesta contro il disservizio ferroviario.

Apertosi il Comizio il Sindaco signor Tavoschi ringraziò i presenti per il loro intervento dimostrando in tal modo di comprendere lo stato impossibile dell'attuale servizio ferroviario e l'urgente bisogno di porvi rimedio.

Nota che si fecero pratiche, si formularono proteste, ma queste a nulla valsero. Accenna al grave danno che l'attuale stato di cose apporta all'intera Carnia e chiede augurandosi una protesta solenne ed immediata, perché gli eventuali rimedi non tardino a venire.

Segue il cav. L. De Marchi, consigliere della Camera di Commercio, rilevando come la causa precipua dell'odierno stato di cose si debba alla mancanza di vedute nel personale direttivo ed alla burocrazia.

Termina il suo discorso, invocando una opera collettiva ed accentratrice per forzare il più possibile la mano al Governo; ciò che potrebbe segnare una prima e vera vittoria. In questi sensi presenta un lungo ordine del giorno.

Parlarono ancora il sig. Giuseppe Micoli, il sig. cav. Arturo Magrini, l'avv. Beorchia Nigris, infine viene data lettura di un ordine del giorno approvato alla unanimità, da trasmettersi telegraficamente all'on. Giolitti, al comm. Bianchi, all'on. Valle deputato del Collegio ed alla Camera di Commercio.

Dopo di che l'assemblea fu sciolta.

S. Vito al Tagliamento

11 marzo.

Conferenza.

Ieri il maestro sig. Carlo Leoni, ha parlato dinanzi agli alunni ed alcune delle classi superiori elementari di Mazzini.

L'emigrazione di operai è quest'anno numerosissima per la Germania, è già da un pezzo che partono frotte di uomini; molti vanno anche in America, e così il sesso maschile scompare a vista d'occhio sempre più.

E poi, che dovrebbero fare qui dove i lavori sono pochi, e nessun cane grosso si occupa e s'interessa delle classi inferiori?

Reana del Roiale

12 marzo.

Per la Stazione della ferrovia.

Da anni anteriori o da molteplici reclami risulta che il Comune di Reana ed altri contermini fanno conoscere a chi di dovere l'imperioso bisogno che la Stazione omonima venga fornita di opportuno magazzino per servizio delle merci a piccola velocità. Lungo la linea ferroviaria, da Udine a Pontebba, la sola Stazione di Reana è priva di scalo e servizio delle merci. Fatti i debiti calcoli, è una evidente ingiustizia, una stonatura, una mancanza imperdonabile.

La stazione di Reana, è un centro di parecchi Comuni, con importanti laboratori, nuove industrie sempre crescenti, e senza dire il febbrile movimento agricolo di entrata ed uscita.

Il lavoro dunque assiduo e grandioso non potrà mancare. E perché dunque manca il vantaggio del servizio, manca l'impianto? Che forse questi pesanti debbano essere ritenuti e serviti come altrettanti

Zulù? Gli abitanti reclamano, reclamano i Comuni; e la Camera di Commercio di Udine, già ufficiata, il deputato del Collegio puro incaricato, il Governo più volte invitato, che fanno, che rispondono...? Ci lasciano beatamente gridare, magari fino a rimaner ranci ed anche soffocati.

Anzi no, tutt'altro, A farla apposta, il governo non avrebbe trovata un'uscita più esilarante. Ai reclami, all'assoluta ed imperiosa, necessità di introdurre il magazzino ed esercizio merci, i nostri illuminati governanti ci rispondono col fare ora il prolungamento di due binari che a noi servono niente.

Santi numi! E perchè almeno e per ora non fare assieme anche l'impianto di un binario morto? La spesa sarebbe stata minima; e il pubblico che abbisogna del servizio delle merci e che reclama si sarebbe in parte e per adesso accontentato.

Giriamo i nostri desiderata a chi si aspetta, reclamando senza indugio il servizio a piccola velocità. Forza in alto.

Molti.

Rizzolo

11 marzo.

Conferenza.

Ieri avemmo l'alto onore d'ospitare l'illustre dott. G. B. Biavaschi. In un'ampia sala, si raccolse grandioso uditorio, cui tenne un interessante e dotta conferenza economico-sociale-religiosa, come ben sa fare l'insigne oratore. Per oltre un'ora, che passò a vapore, trasportò tutti con slancio affettuoso a puri, splendidi ed alti ideali, e tutti pendevano silenziosi alle sue taecanti ed infuocate parole.

Parea di respirare un' aere migliore, dolce e vitale, non paragonabile a quella pestifera che altri spargono a danno della coscienza e della vita sociale.

Un ammirata l'intima persuasione del dotta conferenziere e il profondo convincimento ed il suo vasto sapere.

Neppure a supposti che la parola vitale del dott. Biavaschi non abbia a produrre ottimi risultati.

Rizzolesi.

Buia

11 marzo.

Funebria.

Ieri alle ore 6, munita dei conforti religiosi, rendeva serenamente la sua bell'anima al Signore Luigia Bulfini madre dell'amatissimo nostro Plevano.

Oggi ebbero luogo i solenni funerali che riuscirono addirittura imponenti per il numeroso concorso di popolo che, in questo modo, ha dimostrato, una volta di più, stima ed affetto al proprio Pastore.

Sanguarzo

10 marzo.

Conferenza.

Oggi il nostro Rev. Cappellano, Don Ubaldo Pico, nell'aula della scuola comunale gentilmente concessa dal ff. di Sindaco Sig. Miani, tenne innanzi a numeroso uditorio una conferenza intorno la Cassa Nazionale di Previdenza, per le pensioni agli operai e lavoratori dei campi: fu ascoltissimo, e si spera che molti vorranno mettere in pratica quello che egli si bene spiegò e consigliò di fare per la nostra miglior felicità d'avvenire.

Furti.

In meno di otto giorni si perpetrarono due furti con scasso, alla cassetta delle offerte per il pane di S. Antonio.

La cosa produsse molto cattiva impressione in paese, e vari commenti.

Per il «Mulo».

Anche noi, da buoni cattolici, si volle raccogliere un'offerta che fu mandata a Rocca D'Adria di Bologna per la nascita del «Mulo».

Uno sbaglio.

Nella corrispondenza da Cividale di sabato si diceva che furono chiamati gli infermieri dell'Ospitale per il disgraziato Scozziero, e che arrivarono un'ora dopo essendo tre chilometri di strada: non è vero, non furono chiamati, ma invece Scozziero fu condotto a Cividale con carretto e cavallo del Sig. Andrea Mulloni.

Questo per la verità.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20
100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco postale all'Interno:
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco postale all'Estero:
Copie 60 da Kg. 5 » 10.50
Digere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina-Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 12 — s. Gregorio.

Fiere e mercati della Provincia
Cecchini, Fagagna, Spilim., Gradisca.

Bollettino meteorico del 12 Marzo

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 1.5 — Minima aperto della notte 2.4 — Barometro 7.51 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione crescente.

Ieri misto.
Temperatura: Massima 9.7 — Minima x 0.2 — Media x 5.05 — Acqua caduta mm. —

Per l'opera della buona stampa.

La chiesa di S. Antonio ab. per la conferenza che s'era stata indetta, domenica era zeppa addirittura.

Il nostro bravo quaresimalista, don Giuseppe Del Donno, cominciò col far rilevare la smania che oggi ha invaso la società di sapere e di possedere. Se la passione dell'istruzione, del sapere fosse guidata per bene! Ma disgraziatamente non lo è.

La donna, i giovani, l'operaio — forze supreme per la società e pur sì deboli — son essi che han bisogno speciale d'esser tenuti sulla retta via. Guida può esser la parola viva e la scritta, i libri, i giornali. Ma quanto abuso se ne fa invece dai tristi!

Il conferenziere mette sott'occhio l'immensa rovina prodotta nella donna, che da quell'essere naturalmente buono, soave che è, per le cattive letture perde grazia, dignità, tutto: fa osservare il guasto che avviene nei giovani. Dovrebbero essere l'onore, la speranza della famiglia e della patria, e ne divergono troppo spesso il tormento e la vergogna. E il guasto d'oggi nell'operaio soprattutto, divenuto, in gran parte per giornalacci che ha tra mano, irrequieto turbolento, minaccioso.

A chi il portar un rimedio al dilagare della stampa empia, oscena? Sarebbe dover sacrosanto dello Stato: ma lo Stato — pur troppo! — lascia correre. La Chiesa lo ha fatto e lo fa.

Ma non solo lo Stato e la Chiesa, ma ogni individuo vi dovrebbe concorrere per la sua parte dando il bando alla stampa perversa e adoperandosi a diffondere la buona.

L'oratore ha poi parole di plauso pel locale « Circolo Ss. Ermacora e Fort. » e per la diffusione della buona stampa e raccomandanda a tutti questa cara istituzione.

Questa, a larghi tratti, la bella conferenza di ieri sera. All'ultimo l'oratore, ascoltato sempre con religioso silenzio, fu calorosamente applaudito. Se lo meritava!

Alla nostra volta raccomandiamo anche noi questa cara opera. Sappiamo che in meno di un anno dalla sua fondazione, il « Circolo Ss. Ermacora e Fort. » ha distribuito più che trentamila copie di giornali settimanali. E' qualche cosa.

Chi desidera aiutare il Circolo — ci auguriamo sian molti, perchè così l'opera potrà espandersi più efficacemente — lo può fare rivolgendosi al prof. Paulini, in Seminario.

Per la Cucina Economica.

Gazzettino e Paese fecero sapere ai loro lettori come e qualmente la Direzione della Società Operaia fece un sopra luogo alla Cucina Economica, dove trovò cibi eccellenti, pulizia senza confronti ecc. ecc. Quindi, e qui sta la morale, gli appunti messi dal Crociato erano infondati.

Noi, aspettavamo, in argomento, una comunicazione ufficiale della Direzione della Società Operaia per rispondere; mancando questa non possiamo rispondere perchè non abbiamo garanzia nella esattezza di quei due giornali.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo

Somma antecedente L. 3159.20
Mons. Pietro di Leno Arciprete a San Daniele » 20.—
M. R. Don B. Michelutti Vicario a San Daniele » 2.—
M. R. Don Mattia Dorigo Cooperatore a San Daniele » 2.—
M. R. Don Luigi nob. Narducci di San Daniele » 4.—
M. R. Don Pietro Sgoifo capp. di Villanova » 2.—
Cassa Rurale di Remanzacco » 5.—
M. R. Don Emidio Trojero capp. di Sappada » 3.—
M. R. Don Rodolfo Ridolfi capp. di Bait » 3.—

Totale L. 3200.20

PER L'OLIVO.

Mi affretto ad avvertire gli interessati che quest'anno dovrò far pagare l'olivo più dell'anno scorso, perchè gli oliveti sono stati danneggiati dai venti freddi dell'inverno, e perchè la mano d'opera sul sito costa più del passato.

Quindi, coloro che per speciale combinazione potessero acquistare l'olivo a prezzo basso, fanno bene ad approfittarne.

Udine, 12 marzo 1907.
D. FRANZIL.

Recapito dei telegrammi per espresso.

Ad evitare che l'Amministrazione postale continui a subire dei rilevanti danni per il mancato rimborso da parte dei destinatari delle spese sostenute per il recapito per espresso di telegrammi spediti dai mittenti senza detta indicazione, con decreto ministeriale del 26 Dicembre scorso è stato stabilito che i telegrammi diretti a persone domiciliate in località situate oltre 500 metri dalla cinta daziaria, ove esista, ovvero oltre il limite del recapito gratuito dei telegrammi (per i comuni aperti) non saranno più recapitati dai fattorini telegrafici, quando non portino nell'indirizzo, l'indicazione ESPRESSO od ESPRESSO PAGATO ma verranno invece inviati per posta come corrispondenza ordinaria. E' fatta eccezione per quei telegrammi diretti a destinatari che abbiano in precedenza dichiarato per iscritto all'ufficio telegrafico di garantire il pagamento delle tasse espresso. Si invitano perciò tutte le persone che possono avere interesse a ricevere i telegrammi col recapito per espresso a rimettere al più presto al locale ufficio telegrafico principale la dichiarazione di cui sopra.

Per commemorare Carducci.

Ieri alle 16, invitati dal sindaco si radunarono in Municipio varie notabilità cittadine per convenire sulle modalità da usarsi nella commemorazione di Carducci che sarà data nella nostra città dal triestino Pitteri.

Venne formato un comitato, che si occuperà perchè la commemorazione riesca quale esige la circostanza. Intanto si stabilì che l'ingresso al teatro sia gratuito.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte di Antonio Pauluzzi, il signor Bonini cav. Aristide offre L. 2.

Offerte fatte all'Istit. della Provvidenza: In morte di Maria Foramitti Valeschini conte Ugo Bellavitis L. 5, di Antonio Pauluzzi, sig. Gio. Batta Marioni L. 5 Del Negro Giuseppe L. 1, di Palmira Lodolo Romani, Visentini Fortunato L. 1, di Luigia Turco, sig. Del Negro Giuseppe L. 1, di Maria Carminati, Del Negro Giuseppe L. 1, di Camillo Giussani, cav. Antonio Rioli L. 1, di Rosa Zamparo Filafiero, Cavalier Antonio Rioli L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Una interpellanza del cons. Cudugnetto. Il Consigliere Comunale ing. Cudugnetto ha presentato alla Giunta la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di poter interpellare nella prossima seduta di Consiglio l'on. Giunta sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali intende di adottare in seguito all'odierna agitazione economica degli operai »

E. Cudugnetto.

La partenza del Commissario di P. S. Il cav. Antoniazzi, Commissario di P. S. che da tre anni si trova fra noi, è stato nominato vice-questore a Verona.

All'egregio funzionario le nostre congratulazioni.

Per la mostra d'arte decorativa friulana. Domani sera alle ore 20.30, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico seguirà una riunione per la costituzione definitiva del Comitato Esecutivo per la mostra d'arte decorativa friulana.

Baccheide. Il vigile urbano De Stefanis accompagnò alla P. S. certo Bot Osvaldo, d'anni 35 da Sesto al Reghena, perchè in preda a ripugnante ubbriachezza.

Frade in commercio. Il vigile Lunazzi sequestrò stamane in piazza XX Settembre ad un contadino, un sacco di semenza di trifoglio a cui erano frammistisi dei minutissimi tassi colorati.

Il contadino dichiarò d'aver ricevuto la semenza da un negoziante di granaglie con l'incarico di venderla.

Teatro Minerva. Questa sera ultima rappresentazione della stagione con Serrona del m. Legrand e Cavalier Rusticana del maestro Mascagni.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 11 marzo 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.09
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.12
» 3 0/0 » 71.50

Azioni. Banca d'Italia L. 1321.—
Ferrovie Meridionali » 770.50
» Mediterranee » 445.75
Società Veneta » —

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.—
» Meridionali » 353.25
» Mediterranee 5 0/0 » 500.75
» Italiane 3 0/0 » 349.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.50

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 500.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 506.25
» » » 5 0/0 » 512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—
» » » 4 1/2 0/0 » 519.—

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100.06
Londra (sterline) » 25.33
Germania (marchi) » 123.42
Austria (corone) » 194.83
Pietroburgo (rubli) » —
Romania (lei) » 99.15
Nuova York (dollari) » 5.17
Turchia (lire turche) » 22.80

Rinomate Focaccine Pasquali

di GIROLAMO BARBARO Udine, Via Paolo Canciani N. 1, fresche tutti i giorni. — Spedizioni anche per l'estero in giornata. — Uova Pasquali decorate di cioccolato — Confetture e cioccolati finissimi — Vini e liquori di lusso — Bomboniere sacchetti superbi. — Servizio perfetto per nozze, battesimi, sotes.

Echi del ferimento di Buia.

Ieri nel pomeriggio ha abbandonato l'ospedale, completamente guarita, la giovane Maria Pontoni, d'anni 19, da Buia, che come i lettori ricorderanno, la sera di lunedì 11 febbraio u. s., mentre rincasava veniva ferita con tre colpi d'arma da fuoco dal giovane Leone Tonini pure di Buia.

Fiera di beneficenza.

L'Associazione «Scuola e Famiglia», Società Protettrice dell'Infanzia e la Congregazione di Carità, hanno deliberato di indire per le feste Pasquali, una fiera di beneficenza.

A tale scopo si è nominato un Comitato esecutivo che ha già iniziato studi e pratiche.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Guarigione accertata.

L'Egr. Sig. Dott. Augusto Faggioli di Stroncone (Perugia) riporta un caso interessantissimo di guarigione di calcoli e coliche nefritiche.

G. D. negoziante, da molto tempo sofferente per diatesi urica, veniva spesso attaccato da violentissime coliche nefritiche, che non cessavano se non dopo l'emissione di uno o più calcoli urici. Il G. D. impressionato per la frequenza di questi accessi che lo costringevano a letto, aveva tentato ogni cura, senza profitto. Lo sottoposi or sono due anni alla cura dell'Antagra, e a poco a poco scomparve la calcolosi renale e dal momento che terminò la cura, il G. D. non ha mai più sofferto alcun dolore: egli stesso assicura di aver riacquisita la primitiva salute.

Ho atteso due anni per giudicare del risultato definitivo della cura fatta, per vedere se la guarigione era duratura, e oggi posso attestare del completo benessere del negoziante G. D. il quale benedice la Ditta Bisleri di Milano che ha saputo introdurre nel campo della terapia un così efficace rimedio, l'Antagra... Dr. Argus.

Cassa Rurale di Prestiti

di S. Pietro Apostolo di Tarcento

(Società cooperativa in nome collettivo)

Bilancio dell'esercizio 1906.

Table with columns for assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO), including items like Numerario in Cassa, Cambiali in portafoglio, and various deposits.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Per il Consiglio d'Amministrazione: Don Pietro Treppo - Fabris Valentino - Floreani Giovanni - Vanello Antonio - Vincenzo Toffolatti.

I Sindaci: Carlo Tonchia - Cruder Agostino - Morelli Giordano - Rovere Pietro - Foschia Lorenzo - Toso Valentino.

Il Ragioniere: Cussigh Giovanni.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il dì 5 marzo 1907 ed iscritto al N. 1258 d'ordine; 84 Società Vol. 25, sub. 147.

Il V. Cancelliere A. Durigatto.

STATO CIVILE

Table with columns for Births (NASCITE) and Deaths (MORTI), listing names and dates.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Giuseppe Cegano agricoltore con Natolina Conte casalinga - Vincenzo Vicario muratore con Amabile Scialino contadina - Giuseppe Carlini negoziante con Luigi Zanbani civile - Angelo Testa calzolaio con Eugenia Fabrizio casalinga - Leone Rossi agricoltore con Angelina Venuti co-

fadina - Alessandro Bearzi calzolaio con Elisa De Pascal operaia - Giuseppe Lodolo muratore con Maria Papparotti tessitrice - Angelo Magrini operaio ferrov. con Artemisia Bianchini setairola - nob. Guglielmo Puppi possidente con Maria Rosa Paglieri agiata.

MATRIMONI.

Silvio Anzimoni impiegato ferroviario con Eugenia Zoniuschi casalinga.

MORTI.

Antonio Urbancig fu Michele d'anni 80 agricoltore - Cirisca Mucin di mesi 16 e giorni 25 - Elisabetta Gremese fu Emidio d'anni 15 casalinga - Elia Casarsa di Antonio di mesi 2 e giorni 11 - Luigia Turco - Madrassi fu Giacomo di anni 70 civile - Carlotta da Ros fu Giovanni d'anni 27 suora della Misericordia - Antonio Pauluzza fu Nicolò d'anni 68 possidente - Ezio Adami di Carlo di giorni 20 - Luigi Canciani di Giovanni di giorni 10 - Anna Sgobaro-Perigo fu Giuseppe d'anni 86 contadina - Maria Carminati di Francesco d'anni 21 telegrafista - Pietro Papparotto fu Luigi di anni 68 agricoltore - Giovanni Zorini-Costabone fu Giacomo d'anni 65 contadina - Roma Sandrini di Giuseppe di anni 1 - Caterina Turco - Turco fu Domenico di anni 83 contadina - Angela Noucco di Angelo di mesi 2 e giorni 20 - Maria Chiappa-Lugano fu Antonio di anni 70 contadina - Lino Tilatti fu Gioachino d'anni 41 bracciante - Angela Venuti-Celotti fu Antonio d'anni 45 casalinga - Giulia Simonetti fu Valentino d'anni 55 casalinga - Teresa Boreanz di Pietro d'anni 17 casalinga - Aveno Fringini di anni 2 e giorni 7 - Angelo Franzolini di Giuseppe d'anni 12 scolaro - Aurelio Di Fant di mesi 9 - Francesco Cardina fu Pietro d'anni 70 custode - Francesco Gioba fu Luigi d'anni 45 muratore - Vittorio Colautti di Marco d'anni 20 muratore - Giorgio Fabris di Giovanni di giorni 10. Totale N. 28.

dei quali 12 a domicilio e 16 negli altri stabilimenti.

Ultime notizie

ROMA, 11.

L'Unione elettorale convocherà per la seconda metà d'aprile in Firenze un congresso dei consiglieri comunali e provinciali cattolici col seguente programma: indirizzo finanziario provinciale, l'autonomia dei Comuni, l'avocazione della scuola allo Stato, la funzione sociale del comune.

Secondo la Capitale il Re dopo la proroga della Camera al 26 di aprile si recherà a Catania per l'inaugurazione di quella mostra agraria e alla Spezia per il varo del Roma quindi in Grecia per restituire la visita del Re Giorgio.

Domani al Senato verrà discussa la legge sul magistrato delle acque che tanto interessa la Regione Veneta.

Domani il principe di Udine interverrà al principio della seduta pubblica del Senato per prestare giuramento. Egli entrò a far parte del Senato il 21 aprile 1905.

La Tribuna ha da Brindisi che il marchese Salvago-Raggi, nuovo governatore dell'Eritrea, è partito ieri sera per Porto Said sull'Ostria della Penisola.

Il Giappone ha costruito una nuova torpedina messa in azione dalla telegrafia senza fili, i cui esperimenti hanno dato eccellenti risultati.

Nell'interesse dei maestri

La Nicolo Tommaso, associazione dei cattolici italiani, prosegue la sua agitazione nell'interesse dei maestri. Così l'altro ieri vi fu a Milano un'adunanza di maestri organizzata dalla Lega Magistrale Milanese (sezione della «Nicolo Tommaso»).

Scopo dell'adunanza era di discutere in merito al pareggio degli stipendi delle maestre, e la discussione seguì animata ed esauriente.

Presiedette l'on. Angelo Mauri, che appreso l'adunanza, pronunciò un brillantissimo discorso. Egli disse che la sua presenza all'adunanza doveva essere interpretata come la sua piena adesione al movimento per la rivendicazione dei diritti dei maestri e delle maestre. Entrando nel merito della questione, che ha dato luogo all'agitazione attuale, ne mette in evidenza i lati morali e materiali e le ragioni che stanno in suo favore.

L'on. Mauri si affermò amico sincero della scuola, per convinzioni personali e per tradizioni di famiglia e promise tutto il suo appoggio per il buon esito dell'agitazione e tutto il suo interessamento presso il Governo e al Parlamento.

Chinse applauditissimo con brevi efficaci parole di incoraggiamento e di augurio sugli organizzati della «Nicolo Tommaso».

Dopo l'on. Mauri, parlarono il maestro Zanoni, presidente della Lega Magistrale Milanese, il segretario signor Carcano, il maestro Riva ed altri - tutti diffondendosi sulle ragioni dell'agitazione per pareggio e sul proposito della Lega per conseguimento dei fini proposti.

La maestra signora Magnocavallo lesse poi una esauriente relazione in merito alla questione e su quanto finora era stato fatto in proposito.

Fu infine votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le maestre milanesi adunate dalla Lega Magistrale il 6 corr. mese, per trattare la questione del pareggio fra gli stipendi dei maestri delle scuole maschili e delle maestre delle scuole femminili, invitando tutte le colleghe italiane a mantenere viva l'agitazione fino a scopo raggiunto e delegano un comitato speciale a sostenere la questione con tutti i mezzi che esso crederà più opportuni, valendosi specialmente dell'opera parlamentare».

A questa agitazione hanno aderito gli onorevoli Cornaggia, Cameroni e gli altri deputati cattolici. E valgono questi fatti a dimostrare come più e meglio provvedono ai propri interessi i maestri cristianamente organizzati.

STUDI SUL SAHARA

Gli Annales de géographie pubblicano nel numero odierno uno studio di E. F. Gautier l'illustre esploratore del Sahara, sul regime delle acque.

E cosa fuori di discussione, afferma il Gautier, che alla fine dell'epoca quaternaria il Sahara era una grande steppa erbosa, irrigata da fiumi dal corso abbondante e regolare. Ma ciò che sembra anche quasi sicuro ora è il fatto che il periodo d'aridamento del deserto sia più vicino a noi di quel che gli antichi geologi non abbiano creduto.

Ciò che lo dimostra in maniera evidente è la scoperta fatta nel cuore del Sahara di tutta una lunga serie di pozzi profondi con margini ben netti, molti dei quali vere opere d'architettura.

Essi non hanno oggi sul fondo altro che acqua salmastra: ma il Gautier ha ragione di affermare che la qualità e la quantità dell'acqua dovevano in altri tempi giustificare la spesa non indifferente della loro costruzione. Bisogna ammettere, aggiunge il Gautier, che il regime delle acque del Sahara da quattro o cinque secoli ha peggiorato.

Le leggende d'origine ebraiche, che l'esploratore ha raccolto nella regione del Tonai - abitato sino ad un'epoca recente da tribù israelitiche - affermano tutte che il paese era, pochi secoli fa, ancora coperto dalle acque. Un indigeno di Tamentit conserva una lettera che un commerciante scriveva ai suoi genitori per annunziar loro che le barehe partite da Tamentit per Timodanine - due punti interni del Sahara - non erano ancora tornate. Un testo arabo del 1317 afferma che vi era allora nel paese un gran fiume che scorreva regolarmente. Su queste e su altre prove l'esploratore basa una sua ipotesi, che cioè i blocchi di sabbia spinti dal vento nel nord abbiano a poco a poco fatta della steppa immensa un immenso deserto.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

COMUNE DI PAULARO

(Popolazione abitanti 2939)

Avviso di concorso.

Sino a tutto 31 corrente è aperto il concorso, per titoli, al posto di Segretario Comunale verso lo stipendio di L. 1200, al netto d'imposta di R. M. e coll'assistenza dello scrivano-cursore. Documenti di rito.

Dall'Ufficio Municipale: Paularo, 10 marzo 1907.

Il Commissario Prefettizio G. MANTOVANI

Premiata Libreria Ecclesiastica

UDINE Zorzi Raimondo UDINE

AVVISO.

Il sottoscritto si fa dovere avvisare il M. Rev. Clero della Città e Dioceci, nonché la Spettabile Sua Clientela che ai primi di Aprile p. v., trasporterà in via provvisoria il suo negozio in Via RIALTO N. 12 (Casa Roselli).

Alla metà di Luglio p. v. riaprirà il Negozio nella stessa Via MANIN N. 10. Zorzi Raimondo.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona: (la strada arriva poco più su del Caffè alle Alpi).

Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria ANTONIO AGOSTO, imprenditore, Udine.

SI CERCA istitutrice per scuola di lavoro femminile.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, featuring a portrait of a man and text describing the product's benefits for health and vitality.

Advertisement for CASA di CURA, per le malattie di Gola, Naso, Orecchio, del dott. ZAPPAROLI, Specialista, UDINE - VIA AQUILEIA 86.

Advertisement for VINO di diverse qualità e prezzi, di diverse qualità e prezzi, trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

Advertisement for Girolamo Barbaro - Udine, VIA PAOLO CANCIANI N° 1, featuring a diamond border and text about a specialized bakery (SPECIALITÀ FOCACCIE).

Advertisement for Tipografia del Crociato, featuring a diamond border and text about various typographic services and high-quality printing.

Advertisement for Ottimi Vini da pasto, CANTINA MIACOLA UDINE, featuring a diamond border and text about wine and catering services.

Advertisement for GOZZO, Premiato liquore antistrumoso Serafini, featuring a diamond border and text about the medicinal properties of the liqueur.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Premiata Fonderia e Officina per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina ottone argentato e dorato.

Primaria nel Veneto

Statue in rame battuto

per Campanili, Nicchie e Bandiere. — Lavori in ferro battuto. Ricco assortimento Statue e Crocefissi in cartone Romano plastica e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouchet novità — Palme in metallo e fiori porcellana — Stendardi, Bandiere, Paramenti Sacri — Medaglie e Ricordi per Comunione.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basilica la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i poeti e forestieri che si fermarono ad ammirarla »
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite sono bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro »
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castione delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori »
D. PIETRO TIUSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
SAC. GIORGIO BEGLIORIO
Parroco di Giarava di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello »
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti »
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

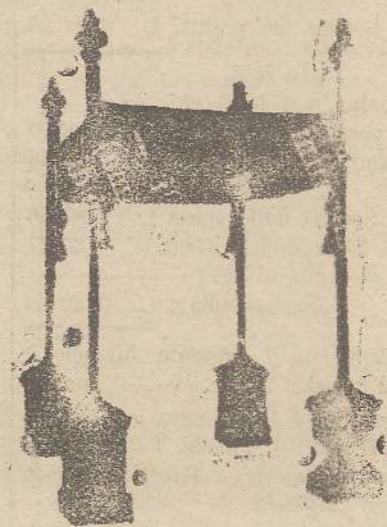
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e coto. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 36

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci



Pipa Magicienne Brevettata

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amara e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio